



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

**Disclosure sito web ex. Art. 10
Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”)
Mediobanca Candriam Global High
Yield**

MEDIOBANCA CANDRIAM GLOBAL HIGH YIELD

Versione	Modifiche apportate	Data di pubblicazione
n. 2 – in vigore	Il documento è stato aggiornato al fine di recepire il cambio del Gruppo di appartenenza (Monte dei Paschi di Siena) e per declinare gli aspetti operativi di applicazione dei negative screening	12/11/2025
n. 1 – abrogata	Disclosure sito web ex. Art. 10 Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") Mediobanca Candriam Global High Yield	15/10/2024

Sintesi

Mediobanca SGR fornisce informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR con riferimento al Fondo Mediobanca Candriam Global High Yield in quanto il Fondo promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e sociali nonché il rispetto delle prassi di buona governance. La gestione del Fondo è stata delegata da Mediobanca SGR a Candriam (di seguito anche "gestore delegato Candriam").

Il Fondo si impegna, in particolare, a effettuare almeno il 60% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo.

La quota residuale degli investimenti è pari al 40%. All'interno di tale percentuale sono ricompresi strumenti finanziari diversi da quelli con caratteristiche ambientali o sociali per ragioni di efficiente gestione e/o di investimento. Rientrano in tale percentuale la liquidità (denaro a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Fondo a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o derivanti dalla decisione di esposizione al mercato del Fondo), gli emittenti che al momento dell'investimento presentano caratteristiche ambientali/sociali ma che successivamente non sono più allineati ai criteri d'investimento ambientali/sociali del gestore delegato Candriam che procederà alla vendita di tali strumenti, altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente ("single name")) che possono essere acquistati per fini di diversificazione e che possono non essere oggetto di filtri ESG o per i quali non sono disponibili dati ESG, ma che rispettano come minimo i principi di buona governance e prodotti derivati che non sono legati a un solo emittente ("non single name") che possono essere utilizzati per una gestione di portafoglio efficiente e/o per fini di copertura e/o temporaneamente a seguito di sottoscrizioni/riscatti.

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali perseguendo l'obiettivo di ottenere un'impronta di carbonio inferiore a quella del suo indice di riferimento e al contempo evitando l'investimento in emittenti fortemente esposti ad attività controverse quali l'estrazione, il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la fabbricazione o la vendita al dettaglio di tabacco. Applica, inoltre, i criteri di negative screening di Mediobanca SGR.

Il portafoglio del Fondo è quindi gestito sulla base di analisi che integrano criteri ambientali, sociali e di buon governo ("criteri ESG") all'analisi finanziaria. Il gestore delegato Candriam per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali mira a ridurre i rischi ESG e dei PAI e a valutare il contributo degli emittenti agli obiettivi legati alla sostenibilità, tramite l'applicazione di:

- criteri di esclusione degli emittenti dall'universo di investimento (cd. "**negative screening**");
- criteri di inclusione degli emittenti, (cd. "**positive screening**").

Si precisa quindi che nell'ambito della delega di gestione vengono applicate le modalità di gestione dei rischi ESG internamente adottate dal gestore delegato, in luogo di quelle sviluppate da Mediobanca SGR, pur salvaguardando le previsioni relative ai "negative screening" previste dalla Direttiva ESG di Mediobanca SGR.

Per eventuali OICR oggetto di investimento non saranno applicabili i criteri di negative screening ma solamente alcuni indicatori di sostenibilità relativi ai positive screening.

Le analisi dei fattori ESG sono svolte sulla base delle informazioni fornite da info-provider esterni. Per maggiori informazioni si veda la sezione "Fonti e trattamento dati" del presente documento.

Per il Fondo non è stato designato un indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Le indicazioni precedenti riprendono sinteticamente quanto definito nell'Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/288 e all'art. 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852.

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto:

☐

ha un obiettivo di investimento sostenibile

☒

promuove caratteristiche ambientali o sociali

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali perseguendo l'obiettivo di ottenere un'impronta di carbonio inferiore a quella del suo indice di riferimento e al contempo evitando l'investimento in emittenti fortemente esposti ad attività controverse quali l'estrazione, il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la fabbricazione o la vendita al dettaglio di tabacco. Applica, inoltre, i criteri di negative screening di Mediobanca SGR, come di seguito dettagliato.

In particolare, sulla base delle informazioni disponibili, il Fondo mira a evitare l'esposizione in emittenti:

- fortemente esposti ad attività controverse quali l'estrazione, il trasporto o la distribuzione di carbone termico;
- fortemente esposti alla fabbricazione o alla vendita al dettaglio di tabacco.

In aggiunta a tali esclusioni, il gestore delegato Candriam applica i criteri di negative screening di Mediobanca SGR, tali per cui il Fondo non effettua consapevolmente investimenti diretti in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compreso il divieto assoluto di effettuare investimenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");
- coinvolti (se non marginalmente) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi; (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari");
- condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Al fine di rispettare tali previsioni, la SGR fornisce al gestore delegato la lista degli strumenti rientranti nei criteri di screening negativi redatta sulla base delle informazioni che derivano in larga misura dai

fornitori terzi e dalle loro metodologie questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, la lista potrebbe includere od escludere uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del fondo. Inoltre, vengono utilizzati diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia.

Per quanto riguarda le caratteristiche ESG dichiarate dal fondo, la SGR svolge una due diligence sul processo di investimento ESG del gestore delegato in fase di delega di gestione e monitora il rispetto delle caratteristiche ESG tramite le informazioni fornite in merito dallo stesso. Tuttavia, non è responsabile delle valutazioni interne che il gestore delegato compie prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG di cui il gestore delegato si è dotato, che potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

Strategia di investimento

Per quanto attiene la strategia generale di investimento del prodotto finanziario si rimanda alla sezione "Tecnica di gestione" contenuta nel corpo principale del Prospetto.

Per quanto attiene gli aspetti relativi alla sostenibilità, nella selezione degli strumenti finanziari il Fondo tiene in considerazione non solo la valutazione finanziaria degli stessi, ma anche l'analisi dei fattori ESG sulla base di un approccio che combina:

- A. **Criteri di esclusione (negative screening):** volti ad evitare l'investimento diretto nelle seguenti tipologie di emittenti:
 - o coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari;
 - o coinvolti in armi nucleari;
 - o condannati per gravi violazioni dei diritti umani;
 - o condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
 - o condannati per reati relativi a salute e sicurezza dei dipendenti e/o gravi danni ambientali;
 - o sanzionati da parte di entità Sovranazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro, ovvero;
 - o inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili;
 - o fortemente esposti ad attività controverse quali l'estrazione, il trasporto o la distribuzione di carbone termico;
 - o fortemente esposti alla fabbricazione o alla vendita di tabacco.

Si precisa che per gli eventuali OICR oggetto di investimento i criteri di negative screening non sono applicabili.
- B. **Criteri di inclusione (positive screening):** il gestore delegato Candriam integra gli aspetti ambientali e sociali nella strategia d'investimento tramite l'analisi ESG proprietaria che conduce a rating e punteggi ESG e valuta le controversie con un approccio norm-based e il coinvolgimento degli emittenti in attività ritenute controverse.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam che comprende la valutazione delle attività dell'emittente e delle sue interazioni tramite engagement ed esercizio del diritto di voto con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

Il rispetto dei criteri previsti dalla strategia di investimento è monitorato periodicamente dalla funzione Risk Management del gestore delegato Candriam.

Inoltre, la governance aziendale è un aspetto chiave dell'analisi degli stakeholder di Candriam. Attraverso tale analisi il gestore delegato valuta:

- il modo in cui un'azienda interagisce con i propri stakeholder e come gestisce i rapporti con gli stessi;
- il modo in cui il consiglio d'amministrazione di un'azienda espleta le sue funzioni di governance e di gestione per quanto concerne la divulgazione e la trasparenza, nonché la considerazione degli obiettivi di sostenibilità.

Al fine di valutare le pratiche di governance di un'azienda, in particolare per quanto riguarda le strutture di gestione solide, le relazioni con il personale, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali così come definito dal Regolamento SFDR, l'analisi ESG di Candriam comprende, tra l'altro, cinque pilastri chiave di governance:

1. l'orientamento strategico: permette di valutare l'indipendenza, l'esperienza e la composizione del consiglio di amministrazione e garantisce che il consiglio agisca nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder;
2. il comitato audit e l'indipendenza dei revisori al fine di evitare conflitti di interesse;
3. la trasparenza sulla remunerazione dei quadri superiori: consente ai quadri e al comitato di remunerazione di essere considerati responsabili dagli azionisti, di allineare gli interessi dei quadri superiori e degli azionisti e di concentrarsi sulla performance a lungo termine;
4. il capitale sociale per garantire che tutti gli azionisti abbiano pari diritto di voto;
5. la condotta finanziaria e la trasparenza.

Quota degli investimenti

Il Fondo si impegna a effettuare almeno il 60% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo.

La quota residuale degli investimenti è pari al massimo al 40%. All'interno di tale percentuale sono ricompresi strumenti finanziari diversi da quelli con caratteristiche ambientali o sociali per ragioni di efficiente gestione e/o di investimento. Rientrano in tale percentuale la liquidità (denaro a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Fondo a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o derivanti dalla decisione di esposizione al mercato del Fondo), gli emittenti che al momento dell'investimento presentano caratteristiche ambientali/sociali ma che successivamente non sono più allineati ai criteri d'investimento ambientali/sociali del gestore delegato Candriam che procederà alla vendita di tali strumenti, altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente ("single name")) che possono essere acquistati per fini di diversificazione e che possono non essere oggetto di filtri ESG o per i quali non sono disponibili dati ESG, ma che rispettano come minimo i principi di buona governance e prodotti derivati che non sono legati a un solo emittente ("non single name") che possono essere utilizzati per una gestione di portafoglio efficiente e/o per fini di copertura e/o temporaneamente a seguito di sottoscrizioni/riscatti.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati non è finalizzato alla soddisfazione delle caratteristiche ambientali e sociali.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Le caratteristiche ambientali e sociali sono promosse attivamente dal gestore delegato Candriam, nell'ambito del perseguimento della strategia di investimento del Fondo.

La funzione Risk Management del gestore delegato monitora l'aderenza del portafoglio a tali caratteristiche e alla strategia di investimento attraverso l'utilizzo di server di gestione proprietari. In caso di violazioni, queste vengono esaminate dal Comitato Rischi Sostenibili di Candriam, il quale valuta le opportune azioni da intraprendere.

Metodologie

Il gestore delegato valuta la qualità ESG del Fondo attraverso punteggi ESG sviluppati internamente che vengono misurati rispetto al benchmark del Fondo.

Candriam monitora la qualità ESG del Fondo utilizzando un punteggio ESG complessivo nonché i singoli punteggi E, S e G. Tali punteggi ESG sono misurati attraverso l'analisi delle attività aziendali e degli stakeholders e misurano sia i contributi positivi che negativi che le aziende apportano alle principali sfide chiave per la sostenibilità e le azioni adottate per evitare che le loro attività causino danni significativi agli stakeholders, inclusi i dipendenti, i clienti, le società, i fornitori e l'ambiente.

Fonti e trattamento dati

Al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo, Candriam implementa nelle strategie di investimento indicatori di sostenibilità legati al clima o sociali. Tali indicatori di sostenibilità si basano su dati forniti da differenti info-provider esterni.

L'ESG Investment & Research Team di Candriam effettua uno screening continuo e rigoroso dei propri fornitori di dati ESG. In particolare, gli analisti ESG del gestore delegato verificano la qualità dei dati e confrontano gli indicatori e la loro materialità.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

Le limitazioni delle metodologie e dei dati riguardano principalmente cinque ambiti di seguito elencati.

- **Copertura dei dati:** i dati ESG sono in continuo miglioramento, tuttavia, alcuni dati potrebbero non essere disponibili per tutti gli emittenti del Fondo o del benchmark. Questo implica che i punteggi degli indicatori di sostenibilità forniti a livello di portafoglio potrebbero essere rappresentativi solo di un sottoportafoglio di emittenti per i quali i dati sono a disposizione.
- **Idoneità del prodotto:** i calcoli degli indicatori di sostenibilità sono effettuati su prodotti rilevanti, ovvero prodotti in cui è possibile identificare un emittente single-name (ad esempio azioni, obbligazioni, CDS single-name, derivati azionari single-name). Pertanto, sono esclusi prodotti come liquidità, FX forward, prodotti legati a indici, derivati su tassi di interesse. Sono anche escluse alcune categorie di emittenti sub-sovrani, non equivalenti né agli emittenti sovrani né a quelli societari e gli emittenti sovranazionali.
- **Granularità dei dati:** per alcune tipologie di dati, il necessario livello di granularità non è sempre disponibile poiché i dati generalmente sono disponibili a livello di emittente ma non a livello di strumento.
- **Mappatura dell'emittente:** per quanto riguarda la mappatura tra società controllate e controllanti, i dati ESG non sono sempre disponibili a livello dello specifico emittente detenuto, ma possono essere mappati con i dati ESG di una società di riferimento dello stesso gruppo.
- **Metodologia armonizzata:** per alcuni indicatori l'assenza di definizioni comuni o armonizzate può rendere difficile confrontare i dati di info-provider differenti. Pertanto, sullo stesso portafoglio, i dati di uno stesso indicatore tramite la metodologia di un fornitore potrebbero differire da quelli di un altro fornitore.

Tali limitazioni non influiscono sul modo in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario. Infatti, Candriam si impegna a reperire informazioni da fonti diverse poiché considera complementari le informazioni provenienti da diversi fornitori. Inoltre, gli analisti ESG del gestore delegato utilizzano la ricerca interna ed esterna per alimentare i propri modelli di investimento, coinvolgendo fornitori privati ed esperti accademici, federazioni di settore, media e ONG. Grazie a tali valutazioni, Candriam può avere una visione più olistica degli emittenti.

Dovuta diligenza

La due diligence sulle attività sottostanti del prodotto finanziario è svolta da team di gestione e dalla funzione Risk Management del gestore delegato.

L'attività di dovuta diligenza svolta dai team di gestione è supportata da uno strumento proprietario di Candriam contenente i vincoli e i limiti normativi e contrattuali che il Fondo deve rispettare.

Inoltre, la funzione Risk Management del gestore delegato assicura che i titoli che compongono il portafoglio del Fondo rispettino la politica di esclusione prevista.

Politiche di impegno

Candriam ritiene che l'engagement sia la chiave per un futuro sostenibile e che ci siano differenti modalità per effettuarlo: come, ad esempio, tramite il dialogo con le società, l'esercizio del diritto di voto e le iniziative di collaborazione.

La stewardship, infatti, è una parte fondamentale del processo di investimento di Candriam, dato il suo potenziale impatto sui rendimenti degli investimenti e la sua importanza come canale per discutere degli impatti sulla sostenibilità con le società partecipate. La stewardship si concretizza in un dialogo diretto e individuale tra gli analisti ESG di Candriam e i rappresentanti dell'azienda e degli altri stakeholder. I principali temi di dialogo con gli emittenti riguardano la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica aziendale.

Indice di riferimento designato

Questo prodotto ha designato un indice di riferimento ESG?

☒

NO

☐

SÌ